

Dipendeva il corpo de' mercanti da appositi consoli, che si trovano istituiti fino dal 1244 col nome di *Consoli de' mercanti*, a' quali spettava prescrivere leggi circa al buon ordine nel traffico, impedire le società per monopolio, e la falsificazione delle merci; regolare quanto avesse relazione ai navigli (1), misurare di questi la grandezza, determinarne la capacità, dare con apposito strumento la facoltà d'esercizio a banchieri e cambisti ed esigere da essi il deposito a cui a comune guarentigia molto saviamente obbligavali una legge del 1270 (2). Altra magistratura, detta dei *Provveditori di Comun*, avea l'incarico di raccogliere tutti gli statuti, gli ordini e le deliberazioni relative alla navigazione ed al commercio, provvedere alla buona conservazione delle strade e allo scavo dei canali pei bisogni del commercio: vigilare alle *fraglie*, o compagnie dei barcajuoli; deliberare nelle materie risguardanti le concessioni di cittadinanza a' forestieri, gli ordini interni di certe arti, come della seta, delle stoffe d'oro, delle tintorie, ed i relativi dazi (3).

(1) Capitolare de' Consoli de' Mercanti al Museo Correr. *Q. nullus mercator venetus audeat de cetero navigare seu mercationes suas mittere cum aliquo ligno forinsecorum* 1257. L'anno seguente fu in parte mitigata: *q. nullus mercator venetus cum mercationib. audeat decetero navigare nec mercationes suas mittere cum aliquo ligno forinsecor. a centum milliaria supra, nisi estimatum fuerit per nros consulos et guarnitum secundum statutum et acceptum sacramentum sicut accipitur aliis lignis que laborantur in Venetiis . . . Item q. nullus Venetus audeat de cetero in suo ligno recipere aliquam mercationem forinsecam cum mercatore forinseco, nec aliquam mercantiam alicuius forinseci extra gulfum ipsam conducendo in aliqua parte nisi Venet. et etiam si intra Gulfum naulizaverit aliquem forinsecum mercatorem vel merces, non possit ipsas vel mercatorem in aliqua parte intra Gulfum portare nisi Venetias et hoc in pena perdendi naviliun et in duplo et L. 50 pro quolibet mercatore.*

(2) *Ibid.* Il deposito dovea essere di tremila lire almeno.

(3) Capitolare de' Provveditori di Comun all'Archivio.